



ORIGINALE

Mod\_fdgc\_1\_21

DIPARTIMENTO/AREA: AREA TUTELA DEL TERRITORIO

SERVIZIO: PROTEZIONE CIVILE

Proposta al Consiglio

ASSESSORATO: ALLE INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E  
PROTEZIONE CIVILE

SG: 633 del 17/12/2024

DGC: 723 del 16/12/2024

Cod. allegati: 1069L\_2024\_03

Proposta di deliberazione prot. n° 10 del 16/12/2024

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° **603**

**OGGETTO:** Proposta al Consiglio: approvazione del Piano di allontanamento comunale per il Rischio vulcanico Vesuvio.

Il giorno 20/12/2024 , in modalità mista (Presenza/Videoconferenza) , convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° Sette Amministratori in carica:

SINDACO:

Gaetano MANFREDI

| P                                   | A                        |
|-------------------------------------|--------------------------|
| <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

ASSESSORI(\*):

Laura LIETO

(Vicesindaco)

| P                                   | A                        |
|-------------------------------------|--------------------------|
| <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

Pier Paolo BARETTA

| P                                   | A                        |
|-------------------------------------|--------------------------|
| <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

Antonio DE IESU

| P                        | A                                   |
|--------------------------|-------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |

Teresa ARMATO

| P                                   | A                        |
|-------------------------------------|--------------------------|
| <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

Edoardo COSENZA

| P                        | A                                   |
|--------------------------|-------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |

Vincenzo SANTAGADA

| P                                   | A                        |
|-------------------------------------|--------------------------|
| <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

P A

Maura STRIANO

| P                                   | A                        |
|-------------------------------------|--------------------------|
| <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

Emanuela FERRANTE

| P                        | A                                   |
|--------------------------|-------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |

Luca FELLA TRAPANESE

| P                                   | A                        |
|-------------------------------------|--------------------------|
| <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

Chiara MARCIANI

| P                                   | A                        |
|-------------------------------------|--------------------------|
| <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

(\*): I nominativi degli Assessori (escluso il Vicesindaco) sono riportati in ordine di anzianità anagrafica.

Assume la Presidenza: Vicesindaco Laura Lieto

Assiste il Segretario del Comune: Monica Cinque

Il Funzionario titolare di incarico  
di elevata qualificazione

**IL PRESIDENTE**

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

LA GIUNTA, su proposta dell'Assessore alle Infrastrutture, Mobilità e Protezione Civile

**Premesso che:**

- il quadro regolatorio di carattere nazionale e regionale teso a fronteggiare in modo adeguato le calamità naturali assegna un ruolo fondamentale, fra gli altri, alle Amministrazioni Comunali, chiamate ad adottare il Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile (PEC), strumento per prevenire, fronteggiare e gestire le emergenze che potrebbero verificarsi sul territorio di competenza, al fine di fornire una risposta adeguata, tempestiva ed efficace;
- con la Legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successivamente con il D.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, "Codice della Protezione Civile", è stata definita l' "Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile" quale complesso di componenti, Stato, regioni ed enti locali, e di strutture operative, quali Corpo Nazionale dei vigili del fuoco, Forze armate e di Polizia, enti ed Istituti di ricerca, strutture del servizio sanitario nazionale, volontariato organizzato, etc.;
- l'art. 108 del D.Lgs 31 marzo 1998, n. 112 attribuisce alle regioni e ai diversi enti locali, compresi i comuni, una serie di funzioni di indirizzo e predisposizione in materia di pianificazione di Protezione Civile, nonché l'attuazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti e necessari a fronteggiare lo sviluppo degli eventi calamitosi sul proprio territorio;
- l'art. 6 comma 1 del "Codice della Protezione Civile" individua nel Sindaco l'Autorità Comunale di Protezione Civile e stabilisce che al verificarsi di un'emergenza lo stesso assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso ed assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari;
- l'art. 7 comma 1 lett. c) del "Codice della Protezione Civile" che specifica che ai fini dello svolgimento delle attività di cui all'articolo 2, gli eventi emergenziali di protezione civile si distinguono in: [...] c) emergenze di rilievo nazionale connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che in ragione della loro intensità o estensione debbono, con immediatezza d'intervento, essere fronteggiate con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo ai sensi dell'articolo 24;
- l'art. 12 comma 2 lett.b) del "Codice della Protezione Civile" attribuisce ai Comuni funzioni in materia di Protezione Civile relative alla predisposizione dei piani di emergenza comunali, nonché l'attuazione dei primi soccorsi alla popolazione e gli interventi urgenti e necessari a fronteggiare lo sviluppo degli eventi calamitosi sul proprio territorio;
- sempre l'art. 12, al comma 4 del "Codice della Protezione Civile" prevede che il Comune provveda ad approvare il piano di emergenza comunale previsto dalla vigente normativa in materia di protezione civile, redatto secondo i criteri e le modalità stabiliti mediante le indicazioni operative adottate dal Dipartimento della Protezione Civile e dalle giunte regionali, provvedendo altresì alla verifica e all'aggiornamento periodico del proprio piano di emergenza comunale;
- l'art.7, comma 1, lett. b) della Legge regionale 22.05.2017, n. 12 "Sistema di Protezione Civile in Campania", prevede che nell'ambito del "Sistema Regionale di Protezione Civile" i comuni curino la predisposizione dei piani comunali di emergenza, sulla base delle relative direttive regionali emanate in materia;
- il PEC ha lo scopo di individuare i principali rischi presenti nel territorio comunale, di prevedere, prevenire e contrastare gli eventi calamitosi, tutelando la vita dei cittadini, l'ambiente ed i beni attraverso l'individuazione di procedure per una rapida ed efficiente gestione dell'emergenza, contiene l'insieme coordinato delle misure da adottarsi in caso di eventi avversi naturali e/o conseguenti all'azione antropica che comportino rischi per la pubblica incolumità e definisce i ruoli delle diverse strutture comunali preposte alla Protezione Civile per azioni di soccorso e prevenzione.

**Dato atto che** il territorio del Comune di Napoli risulta esposto a diversi rischi naturali e conseguenti all'azione antropica, e che, pertanto, in coerenza con la vigente normativa in materia di Protezione Civile, si è reso necessario elaborare opportune pianificazioni mirate alla gestione e superamento delle relative emergenze connesse al rischio specifico, come appresso sinteticamente riportate negli elementi essenziali:

- con delibera di Giunta Comunale n. 566 del 13 luglio 2012 è stato adottato il Piano di Emergenza Comunale, così articolato:

IL SEGRETARIO GENERALE  
Avv. Monica Cinque

FDR

- Regolamento Comunale di Protezione Civile;
  - Piano Comunale di Emergenza;
  - Piano Comunale di Emergenza per il rischio Idrogeologico e Idraulico;
- con Delibera di Consiglio Comunale n.132 del 22/12/2017 il Comune di Napoli ha approvato le aree di attesa individuate per l'allontanamento dalla Zona Rossa Vesuvio e dalla Zona Rossa Campi Flegrei, quale stralcio del redigendo piano comunale di emergenza per il rischio vulcanico Vesuvio e Campi Flegrei;
- con Delibera di Consiglio Comunale n. 46 del 16/07/2019 è stato adottato il Piano Comunale di Emergenza di Protezione Civile per il rischio Sismico e le relative aree di emergenza comunali;
- con Delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 12/05/2023 è stato adottato il Piano Comunale di Protezione Civile per il rischio Neve e Gelate;
- con Delibera di Consiglio Comunale n.56 del 17/09/2024 è stato adottato il Piano di allontanamento comunale per il Rischio vulcanico Campi Flegrei, l'elenco delle aree di emergenza di Protezione Civile e il relativo layout della segnaletica di emergenza.

**Attesa** l'esigenza di aggiornare, quale strumento dinamico, il vigente Piano di Emergenza Comunale in conformità con quanto indicato nelle linee guida regionali per la pianificazione di Protezione Civile, con riferimento alla parte relativa alla pianificazione di allontanamento comunale per il Rischio vulcanico Vesuvio (da qui in poi "Piano"), anche alla luce delle pianificazioni sovraordinate in materia, con particolare riguardo alla Delibera di Giunta Regionale della Campania n.8 del 17/01/2017 "Pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico della zona rossa del vesuvio, pianificazione per l'allontanamento della popolazione, approvazione delle aree di incontro per il trasporto assistito, e dei relativi cancelli di accesso alla viabilità di allontanamento principale."

**Vista** la normativa ed il quadro regolatorio di riferimento nazionale, regionale e comunale in materia di pianificazione e relativamente al rischio vulcanico Vesuvio, ed in particolare, fra l'altro:

- la Legge n. 225 del 24/02/1992 e ss.mm.ii istitutiva del Servizio Nazionale della Protezione Civile.
- Il D.P.C.M. 03 dicembre 2008 *"Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze"*.
- La Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 14/02/2014 - *"Disposizioni per l'aggiornamento della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico del Vesuvio"*.
- Il Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 390 del 2 febbraio 2015 *"Indicazioni alle componenti e alle strutture operative del Servizio Nazionale per l'aggiornamento delle pianificazioni d'emergenza ai fini dell'evacuazione della popolazione della zona rossa dell'area vesuviana"*.
- Il Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 *"Codice della Protezione Civile - Definizione e organizzazione del Sistema Nazionale di Protezione Civile"*.
- la Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 250 del 26 luglio 2013 - *"Delimitazione della Zona Rossa 1 E Della Zona Rossa 2 del Piano di Emergenza dell'area Vesuviana. Presa d'atto delle proposte comunali"*.
- la Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 29 del 9 febbraio 2015 - *"Delimitazione della zona gialla del piano di emergenza dell'area Vesuviana"*.
- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 245 del 7 giugno 2016 - *"Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14/02/2014. Pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico del Vesuvio. Gemellaggi. Firma dei protocolli d'intesa e individuazione dei referenti per il gruppo di lavoro "monitoraggio"*.
- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 497 del 22 settembre 2016 - *"Approvazione dell'allegato tecnico al protocollo d'intesa tra Comuni vesuviani, regioni e province autonome - Integrazione della D.G.R.C. n° 245 del 07/06/2016"*.
- la Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 8 del 17 gennaio 2017 - *"Elaborazione della Pianificazione per l'allontanamento della popolazione sia per il rischio vulcanico Vesuvio che Campi Flegrei ed approvazione delle aree di incontro per il trasporto assistito e dei relativi cancelli di accesso alla viabilità di allontanamento principale"*.
- la Delibera del Consiglio Comunale n. 25 del 26/06/2013 - *"Definire, ai fini della predisposizione del Piano di evacuazione preventiva della popolazione residente della Municipalità VI (quartieri Barra, S. Giovanni, Ponticelli), la delimitazione individuata dai limiti esterni delle particelle censuarie intersecate dalla suddetta linea c.d. Gurioli 2010" (allegati delibera di G.C. n. 203 del 28/03/2013, n. 1 o.d.g., n. 1 mozione e n. 1 emendamento)"*.

- 4
- La Delibera del Consiglio Comunale n. 132 del 22/12/2017 – “Approvazione delle aree di attesa individuate per l’allontanamento della zona rossa Vesuvio e dalla zona rossa Campi Flegrei, quale stralcio del redigendo piano comunale di emergenza per il rischio vulcanico (Vesuvio e campi Flegrei). Atto senza impegno di spesa”.
  - la Delibera di Giunta Comunale di Napoli n. 607 del 3/12/2018 – “Presa d’atto dello schema del protocollo di intesa per i gemellaggi per il rischio vulcanico Vesuvio e Campi Flegrei”.
  - la Delibera di Giunta Comunale n. 76/2020: “Istituzione dell’Unità di Crisi Comunale – U.C.C. - e relativa composizione. Istituzione del Centro Operativo Comunale – C.O.C. e individuazione delle Funzioni di Supporto” con cui è stato definito il “Sistema Comunale di Protezione Civile”, quale organica e sinergica di elementi organizzativi, operativi e di conoscenza territoriale dell’Amministrazione Comunale che concorrono alla prevenzione, gestione e superamento delle emergenze.

#### **Tenuto conto che:**

- le indicazioni nazionali per l’aggiornamento delle pianificazioni di emergenza prevedono che le attività delle diverse fasi devono essere pianificate e gestite, in base al principio di sussidiarietà, dagli enti ed amministrazioni che quel territorio amministrano e governano;
- una eventuale emergenza per rischio vulcanico coinvolgerebbe necessariamente l’intero Sistema Nazionale della Protezione Civile, pur nel rispetto del ruolo delle amministrazioni territoriali locali;
- ciascun Comune redige la sezione del Piano di emergenza comunale dedicata al rischio vulcanico, coordinandosi con gli altri Comuni campani ricadenti in zona rossa, provvedendo, tra l’altro, a definire le attività per l’allontanamento della popolazione, in accordo con quanto previsto nella pianificazione dell’allontanamento della Regione Campania, prevedendo:
  - l’identificazione dei cancelli di uscita e delle viabilità di allontanamento interna al comune in coordinamento con il piano generale di viabilità;
  - l’individuazione e la gestione delle aree di attesa, da cui partono i mezzi pubblici su gomma per la popolazione che necessita di assistenza per l’allontanamento verso le aree di incontro;
  - la suddivisione del territorio comunale in settori ai fini dell’allontanamento, assegnando la popolazione ai cancelli, definendo percorsi interni ai territori comunali e priorità di allontanamento della cittadinanza;
  - l’informazione alla popolazione sulla pianificazione comunale, in concorrenza di processo con gli altri enti deputati, ed in particolare sulla dislocazione delle aree di attesa (anche predisponendo opportuna segnaletica di emergenza).

#### **Considerato che:**

- nell’ottica del coordinamento pianificatorio con gli strumenti sovraordinati, il Piano è stato sottoposto all’attenzione del Tavolo permanente di pianificazione del rischio vulcanico nell’area vesuviana e flegrea - istituito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 506 del 01 agosto 2017 in attuazione dell’articolo 4, comma 1, lett. p) della Legge regionale 22 maggio 2017, n. 12, con funzioni di indirizzo, armonizzazione e raccordo tra i vari soggetti a vario titolo competenti, nonché di monitoraggio delle attività dei vari Piani da predisporre per fronteggiare i danni conseguenti ai gravi fenomeni eruttivi connessi al rischio dell’attività vulcanica del Vesuvio e del complesso vulcanico dei Campi Flegrei, operante sulla base degli indirizzi strategici a tal fine impartiti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento di Protezione Civile Nazionale e nei limiti della competenza regionale,
- all’esito della seduta del 10/12/2024 il Tavolo ha condiviso la strategia del Piano adottata dal Comune di Napoli, nell’ottica comunque di continuità di aggiornamento in relazione alle eventuali variazioni/implementazioni/osservazioni sopravvenienti dettate dalla pianificazione sovraordinata;

#### **Rilevato che:**

- risulta necessario integrare il vigente Piano di Emergenza Comunale con l’aggiornamento della pianificazione relativa al rischio vulcanico Vesuvio;
- tale pianificazione, in conformità a quanto richiesto dalle Linee Guida Nazionali, Regionali e Provinciali è strutturata come segue:

##### **1. Parte generale:**

Raccoglie tutte le informazioni relative alla conoscenza del territorio e alle reti di monitoraggio presenti, finalizzate all’elaborazione dei possibili scenari di danno che si possono verificare nell’area in esame.

##### **2. Lineamenti della pianificazione:**

Individua gli obiettivi da conseguire per organizzare un’adeguata risposta di Protezione Civile subordinatamente ai diversi scenari, ed al verificarsi dell’evento indica le Componenti e le Strutture Operative designate alla

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Avv. Monica Cinque

*Pop*

gestione e superamento dell'emergenza.

### 3. Modello di intervento:

Indica l'insieme coordinato secondo procedure, degli interventi che le Componenti e le Strutture Operative di Protezione Civile individuate nel Piano attuano al verificarsi dell'evento o nell'imminenza dello stesso.

### Visti:

- gli obblighi di pubblicazione e rispettivi riferimenti normativi contenuti nel P.I.A.O. 2024-2026, approvato con Delibera di Giunta n. 124 del 12/04/2024, alla Sezione 2- Valore pubblico, performance e anticorruzione
- Sezione 2.3: Rischi corruttivi e Trasparenza.

### Attestato:

- la regolarità tecnica e la correttezza dell'attività amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis del d.lgs. n. 267/2000 e degli artt. 13, comma 1 lett. b) e 17, comma 2 lett. a) del Regolamento del sistema dei controlli interni dell'ente, approvato con deliberazione del C.C. n. 4 del 28 febbraio 2013;
- che ai sensi degli artt. 6 e 7 del d.P.R. n. 62/16 e degli artt. 8 e 9 del Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, approvato con Deliberazione di G.C. n. 69 del 1/3/2024 non è stata rilevata la presenza di situazioni di conflitto di interesse e di rapporti finanziari del Dirigente, in relazione all'istruttoria preordinata all'adozione del presente atto, e del dipendente responsabile dell'istruttoria, anche ai fini di eventuali ipotesi di conflitto ex art. 6 bis della Legge n. 214/90, introdotto con legge n. 190/2012 (art. 1, comma 41);
- che il presente provvedimento rientra nella previsione normativa di cui all'art. 23 del d.lgs. n. 33/2013, come riportato nella Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione – Sezione 2.3: Rischi corruttivi e Trasparenza, e pertanto, una volta ottenuta la relativa esecutività, sarà oggetto di pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito del Comune di Napoli.

**Ritenuto che**, ai fini del rispetto dello sviluppo delle attività pianificatorie e relativa implementazione, ricorrano i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, per cui è necessario, con separata votazione, dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile per l'urgenza.

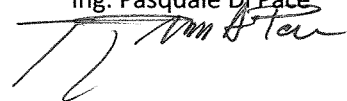
Dato atto che il presente provvedimento non contiene dati personali.

L'allegato costituente parte integrante, sottoscritto digitalmente dal dirigente proponente, conservato presso l'archivio informatico dell'ente, si compone di n° 172 pagine progressivamente numerate.

*La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive.*

Il Dirigente del Servizio  
Protezione Civile

ing. Pasquale Di Pace



**DELIBERA**

### Con voti UNANIMI

Proporre al Consiglio, per le motivazioni esposte in premessa di:

Approvare il "piano di allontanamento comunale per il rischio vulcanico Vesuvio, strutturato come segue:

#### 1. Parte generale:

Raccoglie tutte le informazioni relative alla conoscenza del territorio e alle reti di monitoraggio presenti, finalizzate all'elaborazione dei possibili scenari di danno che si possono verificare nell'area in esame.

#### 2. Lineamenti della pianificazione:

Individua gli obiettivi da conseguire per organizzare un'adeguata risposta di Protezione Civile subordinatamente ai diversi scenari, ed al verificarsi dell'evento indica le Componenti e le Strutture Operative designate alla

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Avv. Monica Cirio



gestione e superamento dell'emergenza.

3. Modello di intervento:

Indica l'insieme coordinato secondo procedure, degli interventi che le Componenti e le Strutture Operative di Protezione Civile individuate nel Piano attuano al verificarsi dell'evento o nell'imminenza dello stesso.

*Gli allegati, costituenti parte integrante della presente proposta, composti dai seguenti documenti, per complessive pagine 172 progressivamente numerate, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente, repertoriati con il n. 1069L/2024/03:*

- Piano di allontanamento comunale per il rischio vulcanico Vesuvio.

Il presente atto non comporta impegno di spesa.

- ☐ **(\*\*)** Adottare il presente provvedimento con l'emendamento riportato nell'intercalare allegato;
- ☐ **(\*\*)** Con separata votazione, sempre con voti UNANIMI, dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

(\*\*): La casella sarà barrata a cura della Segreteria Generale solo ove ricorra l'ipotesi indicata.

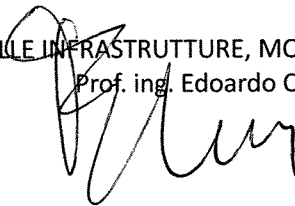
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE  
ing. Pasquale Di Pace



IL RESPONSABILE DI AREA TUTELA DEL TERRITORIO  
arch. Salvatore Iervolino

VISTO  


L'ASSESSORE ALLE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ E PROTEZIONE CIVILE  
Prof. ing. Edoardo Cosenza



IL SEGRETARIO GENERALE  
Avv. Monica Cinque




7

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. n. 10 del 16/12/2024, avente ad oggetto:  
**Proposta al Consiglio:** approvazione del Piano di allontanamento comunale per il Rischio vulcanico Vesuvio

Il Dirigente del Servizio Protezione Civile esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **FAVOREVOLE**

.....  
.....  
.....  
.....

Addì, 16/12/24.....

IL DIRIGENTE  


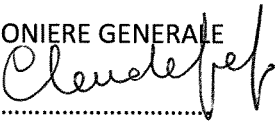
Proposta pervenuta al Dipartimento Ragioneria il 16/12/2024 e protocollata con il n. 899/2024/123

Il Ragioniere Generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, esprime in ordine alla suddetta proposta il seguente parere di regolarità contabile:

.....  
.....  
.....  
.....

V.f.a

Addì, 17/12/24.....

IL RAGIONIERE GENERALE  


Deliberazione di G. C. n. .... del ..... composta da n..... pagine progressivamente numerate,  

☐ nonché da allegati come descritti nell'atto.\*

\*Barrare, a cura del Servizio Segreteria della Giunta, solo in presenza di allegati

**Letto, confermato e sottoscritto.**

**IL PRESIDENTE**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

.....

Area Ragioneria  
Servizio Gestione Bilancio

**Oggetto : Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs 267/2000 .**  
**Proposta al Consiglio prot. n. 10 del 16.12.2024 DGC 2024/723 del 16.12.2024. Servizio**  
**Protezione Civile**

Il provvedimento in esame propone al Consiglio l'approvazione del “ Piano di allontanamento comunale per il rischio vulcanico Vesuvio, costituito secondo quanto riportato nella proposta.

La proposta non comporta, allo stato, riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione finanziaria o sul Patrimonio dell'Ente. Pertanto, non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Ci si riserva di esprimere il parere di regolarità contabile sugli eventuali successivi provvedimenti che saranno disposti dal dirigente proponente in attuazione del Piano .

Napoli, 17.12.2024

Il Ragioniere Generale  
dott. ssa Claudia Gargiulo





PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 10 DEL 16/12/2024  
SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE  
PERVENUTA ALLA SEGRETERIA GENERALE IN DATA 17/12/2024  
**SG 633 - approvazione del Piano di allontanamento per il Rischio vulcanico Vesuvio.**

### OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Con il provvedimento in esame si intende proporre al Consiglio Comunale l'approvazione del Piano di allontanamento per il Rischio vulcanico Vesuvio.

#### •ATTESTAZIONI DELLA DIRIGENZA RICAVABILI DALLE PREMESSE

Dalla parte narrativa della proposta di deliberazione si evince che *“il territorio del Comune di Napoli risulta esposto a diversi rischi naturali e conseguenti all'azione antropica, e che, pertanto, in coerenza con la vigente normativa in materia di Protezione Civile, si è reso necessario elaborare opportune pianificazioni mirate alla gestione e superamento delle relative emergenze connesse al rischio specifico [...]”*.

Con delibera di Giunta Comunale n. 566 del 13 luglio 2012, è stato adottato il Piano di Emergenza Comunale, articolato nel Regolamento Comunale di Protezione Civile.

La dirigenza proponente sottolinea *“l'esigenza di aggiornare, quale strumento dinamico, il vigente Piano di Emergenza Comunale in conformità con quanto indicato nelle linee guida regionali per la pianificazione di Protezione Civile, con riferimento alla parte relativa alla pianificazione di allontanamento comunale per il Rischio vulcanico Vesuvio” [...]*.

Si evidenzia che, *“nell'ottica del coordinamento [...] con gli strumenti sovraordinati, il Piano è stato sottoposto all'attenzione del Tavolo permanente di pianificazione del rischio vulcanico nell'area vesuviana e flegrea”*, all'esito del quale è risultato necessario procedere con l'aggiornamento della pianificazione stessa relativa al rischio vulcanico Vesuvio.

Nello specifico, tale pianificazione è strutturata come segue:

- 1. Parte generale: raccoglie tutte le informazioni relative alla conoscenza del territorio e alle reti di monitoraggio presenti, finalizzate all'elaborazione dei possibili scenari di danno che si possono verificare nell'area in esame;*
- 2. Lineamenti della pianificazione: individua gli obiettivi da conseguire per organizzare un'adeguata risposta di Protezione Civile subordinatamente ai diversi scenari ed, al verificarsi dell'evento, indica le Componenti e le Strutture Operative designate alla gestione e superamento dell'emergenza;*
- 3. Modello di intervento: indica l'insieme coordinato secondo procedure, degli interventi che le Componenti e le Strutture Operative di Protezione Civile individuate nel Piano attuano al verificarsi dell'evento o nell'imminenza dello stesso.*

#### •PARERI EX ART. 49, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 267/2000

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA: *favorevole*

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE: *non dovuto [...] con riserva di esprimere il parere di regolarità contabile sugli eventuali successivi provvedimenti che saranno disposti dal dirigente proponente in attuazione del Piano”*.

#### •QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Si richiamano:

A cura del Servizio Supporto Giuridico agli Organi, Assistenza alla Giunta e Affari Istituzionali:  
L'istruttore, Francesco Fusco  
Il dirigente, Maria Aprea

- il Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 che ha approvato il “Codice della protezione civile”;
- l'art.7, comma 1, lett. b) della Legge regionale 22/052017, n. 12 (Sistema di Protezione Civile in Campania) che attribuisce ai Comuni l'obbligo di predisporre i piani comunali di emergenza sulla base delle relative direttive regionali emanate in materia.

•DISCIPLINA INTERNA (REGOLAMENTI, DIRETTIVE, CIRCOLARI)

Si richiama la delibera di Giunta Comunale n. 566 del 13 luglio 2012 avente ad oggetto il “*Piano Generale di Emergenza di Protezione Civile del Comune di Napoli — aggiornamento giugno 2012: Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi per la pianificazione e gestione delle emergenze di Protezione Civile, Piano Comunale di Emergenza, Piano Comunale di Emergenza per il Rischio Idrogeologico e Idraulico*”.

•CONSIDERAZIONI FINALI

Si sottolinea che i motivi di urgenza sottesi alla richiesta di immediata eseguibilità, ex art. 134 comma 4 del D. Lgs. 267/2000, sono da rinvenire nel rispetto dei tempi relativi allo “*sviluppo delle attività pianificatorie e la relativa implementazione*”.

Il presente atto integra la precedente pianificazione in materia di protezione civile approvata dall'Amministrazione con le deliberazioni richiamate nella parte narrativa del provvedimento.

Per gli aspetti prettamente tecnici che caratterizzano la proposta assumono particolare rilievo l'istruttoria e le valutazioni del Servizio proponente.

Ricordato che attiene alla dirigenza, nell'ambito delle competenze gestionali ad essa demandate ai sensi dell'art. 107 del TUEL, l'esercizio del potere di vigilanza e controllo sull'azione amministrativa da porre in essere in attuazione del provvedimento in oggetto, spettano all'Organo deliberante l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico e ogni altra valutazione concludente, con riguardo al principio di buon andamento, economicità e imparzialità dell'azione amministrativa.

Monica Cinque

Firmato digitalmente da:  
MONICA CINQUE  
Firmato il:  
20/12/2024 11:34  
Info Certifica  
ESPEC  
Visto da:  
CA 2014 si  
05/01/2017  
Autografo EU  
Qualified  
Certificate CA G1

Il documento è firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7/3/2005, nr. 82 e ss.mm.ii. (CAD) e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Visto:  
Il Sindaco



Deliberazione di Proposta al Consiglio n. 603 del 20/12/2024 composta da n. 11 pagine progressivamente numerate;

☒ nonché da allegati come descritti nell'atto.\*

\*Barrare, a cura del Servizio Supporto giuridico agli organi, assistenza alla Giunta e affari istituzionali, solo in presenza di allegati

**Letto, confermato e sottoscritto.**

**IL PRESIDENTE**

.....

**IL SEGRETARIO GENERALE**

.....

### ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

- Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il 20/12/2024 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D. Lgs. 267/2000).
- Del presente atto è stata data comunicazione alla Segreteria del Consiglio comunale per la sottoposizione dello stesso all'esame di detto Organo.

**Servizio Supporto giuridico agli Organi,  
assistenza alla Giunta e affari istituzionali  
Il Funzionario titolare di incarico  
di Elevata Qualificazione**

.....

### ITER SUCCESSIVO

- ☐ Deliberazione adottata dal Consiglio comunale in data .....
- ☐ Deliberazione decaduta .....
- ☐ Altro .....

**Servizio Supporto giuridico agli Organi,  
assistenza alla Giunta e affari istituzionali  
Il Funzionario titolare di incarico  
di Elevata Qualificazione**

.....

#### Attestazione di conformità

*(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)*

La presente copia, composta da n. .... pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Proposta al Consiglio n. .... del .....

*Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente.*

**Servizio Supporto giuridico agli Organi,  
assistenza alla Giunta e affari istituzionali  
Il Funzionario titolare di incarico  
di Elevata Qualificazione**

.....